

# CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Scipio N. 40 — TELEFONI: Redazione (Internazionale) N. 200 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per ann. d'iscriz. (ogni anno minimo); commerciali Lire 1; Pianoforte, orologio Lire 2; Orologio L. 5 — Avvisi Lavoro: Tariffa in testa allo rubricato. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — Milano (112)

## IL CONVEGNO ITALO-AUSTRO-UNGHERESE DI DOMANI A VIENNA

# Lungo colloquio di S. E. Ciano con Schuschnigg e Schmidt

**Il Ministro ricevuto dal Presidente della Repubblica Miklas - Grandi rilievi della stampa internazionale all'avvenimento politico**

VIENNA, 9 novembre Il Ministro degli Esteri italiano, S. E. Conte Ciano di Cortellazzo, e la contessa Edita Ciano sono arrivati ieri sera a Vienna, alle ore 21.30. Incontro agli ospiti il Governo austriaco aveva mandato alla stazione di Tarsizio, alla frontiera, il consigliere di Legambante barone Calamecky Lewandowski, che ha portato il primo saluto ed ha offerto alla contessa Ciano delle bellissime rose. Il Ministro e la Contessa Ciano, entrate in Austria nello stesso ore del pomeriggio, sono state incontrate alla stazione di frontiera di Arnoldstein dal R. Console dott. Vittorio Castellani. Essi hanno scritto a Villach, ora tutta la colonia italiana della Carinzia e le autorità locali attendevano schierati sotto la pensilina. Il Ministro e la Contessa sono scesi dal vagone fra l'enorme entusiasmo di tutta la folla convenuta, mentre le organizzazioni giovanili cantavano gli inni nazionali, inneggiando al Sovrano, al Duce ed al Ministro. Il Conte e la Contessa Ciano hanno ricevuto omaggi dai Balilla, dalle Giovani italiane e si sono intitillati quindi affabilmente con tutti i connazionali che li avevano affacciato circa 4, rinnovando manifestazioni di simpatia.

A Krenstorf il capitano provinciale e tutto le autorità del Governo provinciale della Carinzia sono saliti nel vagone, per presentare i loro omaggi al Ministro ed alla Contessa Ciano e li hanno intrattennuti cordialmente. Alla stazione di Semmering è poi salito sul treno il Ministro d'Italia a Vienna, Sen. Salata.

### L'arrivo a Vienna

Alla stazione meridionale di Vienna, ricchamente addobbata con bandiere, drappi, piante e fiori e con numerosi stammi ed emblematici, attendevano gli ospiti il Cancelliere Schuschnigg, il Vicecancelliere Poldernschild-Kasper, il Segretario di Stato e altri funzionari della Cancelleria federale, il Bergmanno di Vienna, il Segretario generale del Fronte patriottico, Zermati, il presidente della polizia, il comandante la piena di Vienna ed il direttore generale delle ferrovie. Appena il treno si è fermato, il battaglione della Milizia che prestava servizio d'onore ha preceduto con musiche la contessa Ciano, subite regole da Giovanna. Il Cancelliere Schuschnigg ha cordialmente salutato il Ministro degli Esteri italiano e la Contessa Ciano, dando loro il benvenuto. Le presentazioni sono avvenute nell'antico salone d'appalto imperiale. S. E. il Conte Ciano, dopo aver passato la Vienna, è salito sulla bandiera, ha lasciato la ferrovia.

### L'omaggio alla salma di Belluno e dei soldati italiani morti in guerra

Il Ministro degli Esteri d'Italia, S. E. S. E. Ciano, è recente ritornato a casa nostra, dove s'è recato a visitare la tomba del suo amato figlio, dove ha pronosticato un battesimo della guardia, con messa e una delegazione di ufficiali dell'esercito austriaco, con alle spalle il generale Hessenauer, comandante delle truppe di Vienna.

### L'indestructibile amicizia italo-austro-ungarica

#### Dichiarazioni di De Kanya al "Posti Napo"

BUDAPEST, 8 novembre Il Ministro degli Esteri, De Kanya, ha fatto ai "Posti Napo" alcune dichiarazioni sulla imminente conferenza di Vienna. Il Ministro ha detto fra l'altro:

d'indiscutibile amicizia italo-austro-ungarica

Il giornale rileva che le regioni di questo amicizioso sono di ordine strategico, perché fra l'altro Budapest, si trova così a 40 chilometri dalla frontiera ceca.

Il revisionismo ungherese minaccia la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale, perché la Cecoslovacchia, che ha inserito nel territorio di frontiera una striscia popolata unicamente da una massa composta di oltre un milione di ungheresi.

Il giornale rileva che le regioni di questo amicizioso sono di ordine strategico, perché fra l'altro Budapest, si trova così a 40 chilometri dalla frontiera ceca.

Il revisionismo ungherese minaccia la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolti. I cecchi sono una vera regione, soggiace il giornale,

che fra il Caste Ciano e gli uomini dirigenti del Reich vi è una piena armonia. Nel vissimo corso del suo mandato maggior gioco in questo lo scopo della visita a Berlino del Conte Ciano corrisponde perfettamente ai propri pacifici della politica ungherese, e, sono convinte, anche a quelli della politica austriaca. Questo fatto corrisponde anche all'accordo dell'11 luglio che prevede un ulteriore sviluppo dell'amicizia che si prosegue attraverso una serie di intesa e di accordi che hanno fatto le condizioni politiche delle questioni di frontiera, e, infine, l'accordo di collaborazione politica e commerciale.

Il giornale rileva che la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolvi-

### Il Duce a Forlì

FORLÌ, 8 nov.  
Il Duce è giunto oggi da Roma.

Lungo la strada Egli ha visitato alcuni lavori di rimboschimento dell'alta valle del Tevere. (Stefani)

gami di amicizia fra Roma, Vienna e Budapest un punto di crisi, ma il quale può essere costruito il benessere economico e la politica positiva dell'Europa centrale, ammesso che tutti gli Stati dell'Europa centrale siano pervasi dello stesso nostro amore di pace.

Rilievi americani

#### al Convegno di Vienna

WASHINGTON, 9 novembre Telegrammi da Roma e da Vienna ai giornali mettono in rilievo la grande importanza ed il significato del viaggio del Conte Ciano a Vienna.

### La Jugoslavia vuol ricongiungere il mercato italiano

BELGRADO, 9 novembre Il Presidente del Consiglio, Stojanovic, ha dichiarato al corrispondente del "Sunday Dispatch" che la Jugoslavia guarda all'Europa con severo realismo ed ha riaffermato la volontà di Belgrado di condurre una politica praticata ad indipendenza.

Riferendosi all'Italia, il Presidente del Consiglio jugoslavo ha ripetuto chi sono state pressi misure per la riconquista del mercato italiano perduto durante le tensioni.

### Gli alleati di Mosca saranno le vittime del revisionismo ungherese

GINEVRA, 8 novembre Il "Journal de Genève" occupandosi del braccio del discorso di Mussolini, relativo all'amicizia italo-ungherese, esamina il grado con cui i Paesi che formano la Piccola Italia possono sentire tocchi, dal atteggiamento del Duca; ed accenna anzitutto alle gravi ragioni che oppongono il revisionismo ungherese alla Cecoslovacchia, che ha inserito nel territorio di frontiera una striscia popolata unicamente da una massa composta di oltre un milione di ungheresi.

Il giornale rileva che le regioni di questo amicizioso sono di ordine strategico, perché fra l'altro Budapest, si trova così a 40 chilometri dalla frontiera ceca.

Il revisionismo ungherese minaccia la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolvi-

to. I Paesi che formano la Piccola Italia sono di ordine strategico, perché fra l'altro Budapest, si trova così a 40 chilometri dalla frontiera ceca.

Il revisionismo ungherese minaccia la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolvi-

to. I Paesi che formano la Piccola Italia sono di ordine strategico, perché fra l'altro Budapest, si trova così a 40 chilometri dalla frontiera ceca.

Il revisionismo ungherese minaccia la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolvi-

to. I Paesi che formano la Piccola Italia sono di ordine strategico, perché fra l'altro Budapest, si trova così a 40 chilometri dalla frontiera ceca.

Il revisionismo ungherese minaccia la Cecoslovacchia, ma esso non è il solo; questo Paese costituisce anche 3 milioni e mezzo di tedeschi, 250 mila polacchi ed 800 mila voraini, e poi, è sicuro che gli slovacchi siano soddisfatti di un regime per le cui creazioni non sono stati coinvolvi-

to. I Paesi che formano la Piccola Italia sono di ordine strategico, perché fra l'altro Budapest, si trova così a 40 chilometri dalla frontiera ceca.

Il revisionismo ungherese minaccia

## I problema di Alessandretta e il movimento panturco

Per gentile concessione dell'on. Invalato, pubblichiamo il seguente scritto su un problema ormai attualissimo interessante l'Oriente Mediterraneo, articolo che comparirà nel prossimo numero del "Corriere diplomatico e consolare".

Il 9 ottobre la Turchia ha rimesso al Governo di Francia una nota riguardante le popolazioni turche di Antakya e Iskanderun (Antochia e Alessandretta).

In essa il Governo turco, pur riconoscendo l'opportunità del gesto francese di accordare l'indipendenza ai paesi posti sotto mandato quindi la Siria ed il Libano, che fanno parte dei territori staccati dall'Impero Ottomano, rilevava che le popolazioni delle regioni turche di Antakya e Iskanderun, la cui autonomia era stata prevista da atti internazionali quali le Convenzioni del 1921 e 1926 di Ankara — atti che implicitamente riconoscevano a queste popolazioni il diritto di governarsi da sole — avrebbero dovuto logicamente, in conformità degli stessi atti, e quale conseguenza naturale dell'attuale situazione di fatto, vedersi accordare automaticamente l'indipendenza.

In attesa delle decisioni francesi non sarà inutile esaminare rapidamente la situazione.

Col trattato Brand-Bekir del marzo 1921 e col successivo accordo di Ankara del 20 ottobre dello stesso anno, venne stabilito che «Un régime administratif spécial sera institué pour la région d'Alessandretta (Iskanderun). Les habitants devront être turques de cette région pour le développement de leur culture: La langue turque y aura le caractère officiel».

Con un accordo intervenuto il

21 ottobre 1926, fra il Ministro degli Esteri di Turchia, e il sen. Henry de Jouvenel, Alto Commissario francese in Siria, venivano fissati alcuni resegnati diritti della popolazione turca del Sangiacato di Alessandretta, fra i quali: 1) il Turco deve essere la lingua ufficiale del Sangiacato; 2) i funzionari debbono essere in maggioranza turchi; 3) tutte le facilitazioni debbono essere date allo sviluppo della cultura turca; 4) Antiochia ed Alessandretta saranno riconosciute come semi-indipendenti e potranno uscire una bandiera simile a quella ottomana.

Ma il 14 maggio 1930 il Regolamento organico promulgato dal Governo francese riduceva l'autonomia del Sangiacato unicamente ad un regime finanziario speciale, diverso da quello applicato nel resto della Siria, ma sempre sotto il rigido controllo della nazionale mandataria.

Tutte le promesse del Jouvenel caddero nel vuoto e, tirando le somme, oggi l'opinione pubblica turca constata che 1) l'arabo è sempre rimasto la lingua ufficiale; 2) che i Turchi non costituiscono la maggioranza, bensì l'infima minoranza dei funzionari; 3) che l'amministrazione locale non solo non incoraggiò lo sviluppo della cultura turca, ma cerca persino di soffocare la lingua turca.

Come reazione, è naturalmente sorto un partito che reclama l'indipendenza, o l'unione pure e semplice alla madre patria.

Ahmed Emin Yalman, l'appassionato direttore del "Tanin", scriveva il 21 settembre scorso un articolo che ottimamente riassumeva la situazione, e del quale è opportuno citare alcuni brani:

«Il Sangiacato è un paese abitato interamente da Turchi, è una particella del territorio nazionale turco... Nel 1921 acconsentimmo ad un criminale sacrificio, quando firmammo l'accordo con la Francia, poiché Antiochia e Alessandretta rimanessero tagliate fuori dai confini della nostra patria».

Su tale sacrificio fu accettato dietro formale promessa di una piena autorianamericana che garantisse la cultura, la libertà, l'esistenza stessa della popolazione tagliata fuori dai confini della Madre Patria.

Ma poppare il Gabinetto antiproletario (a parole) di Blum, ha voluto riconoscere i diritti dei Turchi, ed ha ribadito l'oppressione su 280.000 ottomani, che invece non vogliono più oltre sopportare il giogo francese, ma intendono con ansia la loro liberazione o l'incorporazione alla nostra patria».

Emin Yalman conclude:

«Ogni turco del Sangiacato ha promesso nella tasche la bandiera della Turchia».

In conclusione, i Turchi del Sangiacato insofferenti dell'oppressione francese, non vogliono neppure passare sotto la tutela italiana.

Per quanto buoni musulmani gli abitanti del Sangiacato sentono il richiamo della razza.

Venti anni fa in un mio studio preannunciavo gli inimmaginabili sviluppi del panturcanismo che pareva allora doveroso limitarsi a dottrinarie affermazioni di alcuni pensatori e di pochi giovani isolati in Turchia, in Crimea, a Kasan, nell'Azerbaijan...

ra alle aspirazioni degli ottomani del Sangiacato, più che l'espressione di un sentimento vero e proprio della Francia, sia manifestazione apparente di forze occulte che impongono alla Francia la loro volontà. Queste forze occulte sarebbero la diplomazia russa e quella inglese, le quali, pur avendo bisogno, nel proprio interesse — che è ben diverso — fondamentalmente antitetico con quello turco — di far entrare la Turchia nel loro gioco, pur tuttavia sono decisamente contrarie a qualsiasi rafforzamento della influenza turca sui fratelli fuori dalle frontiere, e quindi decisamente avverse a qualsiasi movimento panturco; in Russia perché esso porterebbe al dislocamento e al smobilamento dell'U.S. S. S., l'Inghilterra perché esso, costituendo alle frontiere della Mesopotamia e dell'India una pressione turco-tartara non solo equilibrerebbe il movimento arabo-musulmano (che l'Inghilterra si illude di dirigere), ma potrebbe diventare il naturale alleato in Estremo Oriente del Giappone, in Occidente delle nazioni medio-continentali, le quali hanno interessi sia ostici che coloniali, antitetici con quelli britannici.

Tutto il mondo turco, nella sua quasi totalità oppresso dal bolscevismo moscovita, da qualche anno guarda con una certa diffidenza al Governo di Ankara per la sua politica russofila, e i suoi patteggiamenti coi bolscevichi torturatori dei fratelli turco-tartari di Crimea, dell'Idel-Ural, del Turkestan... ma in fondo non cessa di nutrire la speranza che la politica filorusa non sia per Ankara che una necessità transiente, per meglio rafforzarsi e prepararsi.

Oggi la questione di Alessandretta mette la Turchia alla prova. E' convinzione comune fra gli uomini politici turco-tartari, che l'attitudine francese, contra-

verso il comando dell'ex Ministro della Guerra, generale Mazzini, si dispongono a resistere, così che, contrariamente ai desideri del Comando delle truppe nazionali, il bombardamento della città non potrà essere evitato.

Il Governo inglese invitato a riconoscere il nuovo regime in Spagna

LONDRA, 9 novembre Il "Daily Mail" invita, in un articolo di fondo, il Governo britannico a riconoscere spontaneamente il nuovo regime nazionale spagnolo.

La bandiera nazionalista spagnola issata all'Ambasciata di Berlino.

BRINDISI, 9 novembre L'Ambasciata di Spagna di Berlino ha issato oggi, solennemente, la bandiera del Governo nazionalista.

La cerimonia si è svolta alla presenza di numerosi inviati a membri della colonia spagnola di Brindisi, ai quali l'ex Ambasciatore Agricamo e Cortijo ha comunicato di avere ripreso in data odierna, in nome del Governo del generale Franco, l'alto ufficio deposito, la scorsa settimana, con lettera di dimissione al Governo di Madrid. L'Ambasciatore ha pronunciato un breve discorso in cui ha ringraziato il nuovo Governo.

La "Danza" informa che l'Ambasciatore del Governo madrileno, Reina, ha abbandonato subito scorso la sede berlinese, dopo aver consegnato le chiavi dell'edificio all'autista che lo rimetterà all'ex sergente di Ambasciata, da Vargas, Machuca.

Il seguito è ciò l'ex Ambasciatore Agricamo riprendeva ieri posizioni dell'Ambasciata, dando disposizioni per la odierna, solenne cerimonia.

Lungo colloquio di Beck con Eden

LONDRA, 9 novembre Il Ministro degli Esteri polacco, rot. Beck, si è recato questa mattina al Foreign-Office, dove ha avuto una lunga conversazione col Ministro degli Esteri Eden.

Il "Trento", il "Bolzano" e quattro esploratori scorreranno il convoglio recante in Patria le salme di Re Costantino e delle Regine Sofia e Olga di Grecia.

BRINDISI, 9 novembre

Sono giunti nel porto di Brindisi gli incrociatori "Trento" che porta le insegne dell'Ammiraglio Paladini e "Bolzano", con gli esploratori "Libeccio", "Grecia", "Scirocco" e "Mestralle", destinati dal Governo fascista a formare la scorta italiana al convoglio navale cilenico che, fra giorno, trasporterà in Patria le salme del Re Costantino e delle Regine Sofia e Olga di Grecia, morte in esilio ed attualmente sepolte nella chiesa russa di Firenze.

Le salme dei Sovrani greci verranno imbarcate sull'incrociatore greco "Averof", che giungerà a Brindisi il 12 corrente.

Il nuovo Federale di Ascoli Piceno

ROMA, 9 novembre Il Foglio di Disposizioni del P. N. F., n. 657, in data odierna, reca: «Il fascista Giovanni Michelangelo, dovendo riprodurre il proprio posto nell'amministrazione dello Stato, cessa dall'incarico di Segretario della Federazione dei Fascisti di Combattimento di Ascoli Piceno».

Il Duca, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato in suo vece Antonio Velli.

Lo scambio della consegna sarà effettuato giovedì 12 novembre XV alle ore 11.30, dinanzi al Prefetto della provincia.

La Corporazione dell'abbigliamento

convocata per domani

ROMA, 9 novembre

Per il giorno 10 corr. è convocata la Corporazione dell'abbigliamento.

All'ordine del giorno della presente seduta di detta Corporazione figurano numerosi ed importanti prestiti: alcuni dei quali presentano un vitale interesse per le molteplici categorie economiche che operano nelle industrie dell'abbigliamento e per lo sviluppo di tale ramo della produzione.

LA PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

supera per rapporto a 1:1

affidare tutte le altre forme di ricchezza

## CRONACA DELLA CITTA'

### IL PRESTITO REDIMIBILE 5%

## Norme per i possessori di terreni e fabbricati

### Un manifesto del Ministero delle Finanze

L'Agenzia "Stefanis" comunica:

È' imminente l'emanazione delle norme regolamentari per l'applicazione del R. D. 5 ottobre 1936 XIV, N. 1743, concernente il prestito redimibile 5 per cento e l'imposta straordinaria immobiliare. Il Ministero delle Finanze ha, in proposito, provveduto alla redazione di un manifesto, por richiamare l'attenzione del pubblico. Ecco il testo, che risulta, in forma chiara e sintetica, le principali disposizioni:

*Emissione del prestito.* Con R. D. 5 ottobre 1936 XIV, N. 1743, è stata autorizzata l'emissione di un prestito redimibile fruttifero al 5 per cento, dal 10 gennaio 1937, da ammortarsi nel periodo di 25 anni.

*Sottoscrizione al prestito.* I titoli del prestito sono offerti in pubblica sottoscrizione al prezzo di emissione pari al valore nominale.

Sono però tenuti a sottoscrivere al prestito, i possessori, al 5 ottobre 1936, di terreni o di fabbricati situati nel Regno ed aventi un valore complessivo, al netto dei debiti ipotecari, di almeno lire 10.000.

Tale valore viene determinato capitalizzando al 5 per 100 l'estimo catastale dei terreni moltiplicando per 3,6, o il reddito imponibile dei fabbricati. Agli effetti della valutazione i beni immobili sono considerati quali risultanti da ciascuna ditta catastale, anche se questa sia costituita da più persone.

Per lo dittò i cui beni non raggiungono il valore di lire 10.000, l'obbligo alla sottoscrizione esiste se lo stesso dittò è composto da singoli componenti di valore minore, altri beni immobili che, cumulati, raggiungono il minimo suddetto. La somma che ciascun possessore è tenuto a sottoscrivere è stabilita nella misura del 5 per cento compresa le spese e le commissioni.

*Imposta straordinaria immobiliare.* Correlativamente al prestito è stata istituita una imposta straordinaria immobiliare, per la durata di anni 25, dal 10 gennaio 1937 destinata al servizio degli interessi di credito che saranno garantiti con decreto dal Capo del Governo, a cominciare ai possessori degli immobili crediti ad anticipazione di 50 per cento dello ammontare della sottoscrizione al 5 per cento compresa le spese e le commissioni.

*Dischiarazioni e formalità.* A cui sono tenuti i possessori di beni immobili per sottoscrivere al prestito. Nessuna dichiarazione dovrà presentare i possessori di immobili gravati e non gravati da debiti ipotecari. Tali possessori saranno iscritti all'ufficio di sottoscrizione coloro che si trovano in alcuna delle seguenti situazioni:

1) Che possiedono beni non assoggettabili all'imposta sui terreni o a quella sui fabbricati;

2) che possiedono beni gravati da debiti ipotecari;

3) i possessori indicati nelle lettere a, b, c, d, e, f, del N. 1 che emanano di fare la dichiarazione, e tutti coloro che non versano le quote di sottoscrizione o l'imposta straordinaria immobiliare faccorono nelle penali previste dal R. D. 17 settembre 1931 N. 1606.

### modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.

Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quote di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ai quali esso si riferisce. Nei Comuni ove non vi sia l'Ufficio delle imposte, la presentazione può effettuarsi presso l'Ufficio municipale.

*modo di riscossione delle quote di sottoscrizione.* Le quotes di sottoscrizione sono iscritte nei ruoli degli Uffici municipali. Tali modelli indicano tutti gli elementi od i dati che i denunciati debbono fornire. Le denunce debbono essere presentate all'Ufficio delle imposte

# La rivista militare di domani per il genetliaco di S.M. il Re e l'Imperatore

Lo sfilamento delle truppe del Presidio avverrà alle ore 10 dinanzi al Comandante della Piazza Marittima Ammiraglio Barone in Riva Vittorio Emanuele III

Domani 11 novembre nella ricorrenza del Genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, avrà luogo la rivista militare alla quale parteciperanno tutto lo Stato del Presidio appartenente all'Esercito, alla Marina, all'Aviazione, alla Milizia Volontaria, nonché reparti di appartenenti all'organizzazione dei Giovani fascisti ed all'Avanguardia dell'O.N. B.

La rivista sarà presieduta dal Comandante della Piazza Marittima Ammiraglio di Divisione comune, Pietro Barone, e si svolgerà alle ore 10 in Riva Vittorio Emanuele III. Al seguito dell'Ammiraglio saranno gli ufficiali Capi di Corpo e capi di servizio ed alla parata militare seguiranno dall'apposita tribuna che verrà eretta in Piazza del Duomo, tutte le autorità del Capoluogo.

## Le truppe che parteciperanno alla rivista

Alla sfilata, secondo gli ordini già impartiti dal Comando della Piazza Marittima prenderanno parte un plotone di Garibaldini, il 74° Reggimento Fanteria con bandiera o musica, il 12° Reggimento Bersaglieri con labaro e fanfara, il 50° Reggimento artiglieria pesante campale, la Scuola Nautica della R. G. di Finanza, un Reggimento su 4 battagliani della R. Marina, una Coorte della 60a Legione M. V. S. N., reparto di Giovani fascisti e reparti dell'Avanguardia.

Le truppe che prenderanno parte alla rivista per le ore 9,15 dovranno già trovarsi schierate con le spalle al mare lungo la banchina della Riva Vittorio Emanuele III e lungo Piazza Nefas, Viale Baroni, Piazza del Ponte, nell'ordine di cui sopra, cominciando da destra e dall'altezza del portone n. 1 del R. arsenale.

Le truppe a piedi si schiereranno in linea di colonne e di plotoni serrati, il 50° Artiglieria P. C. in linea serrata di fronte, col segnale di ordine:

Ufficiali fascisti rango: R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica, Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, R. Guardia di finanza.

Sottufficiali fascisti rango: Nello stesso ordine di precedenza degli ufficiali. Seguiranno, divise per settore le truppe, così ripartite:

1. Settore: Manci, 74° Reggimento Fanteria; Plotone CO. RR; 74° Reggimento Fanteria; 12° Reggimento Bersaglieri; Scuola Nautica R. G. di Finanza e Circolo Finanza.

2. Settore: Manci, R. Marina, Reggimento Marina, Battaglioni P. C. Aeronautica, Manci, 60a Legione M. V. S. N.; i Oscuri M. V. S. N.

3. Settore: Comando 5° Art. P. C. e 2 gruppi sottrattivi; Plotoni R. Marina; Pompiere R. Marina; Fanfara Avanguardisti; Giovani fascisti Avanguardisti.

Il Comando di tutte le truppe verrà tenuto dal Capitano di Vascella Pescatori Berardi.

Durante la rivista ed il successivo sfilamento, i vari reparti saranno al Comando dei seguenti ufficiali comandanti di settore:

1º Settore: Ufficiale Sopraiore R. E. e 2 Settore: Capitano di Fregata Landati Gaglielmo; 3º Settore: Colonnello Artigliera De Leo ne Adolfo.

Al giungere dell'Ammiraglio Barone innanzi alle truppe, tutte le musiche e fanfare ripartite nella fronte suonerebbero due squilli di stile, seguiti dalla prima battuta della Marcia Reale e dall'inno Giuvaneza.

Tutte le truppe presenteranno le armi, indi i comandanti dei settori che seguono il 1º faranno assumere la posizione di arme al fianco e carri ai piedi per poi presentare le armi, successivamente, per Battagliere, Gruppo o Coorte.

I Battaglieri, Gruppi o Coorte presenti in rivista, metteranno mano alle armi al fianco e tal piede per ordine del rispettivo Comandante.

Durante la rivista del proprio settore le musiche e fanfare suonerebbero le musiche di ordinanza.

L'annuncio è le sirene

Per lo sfilamento in parata le truppe a piedi dalla formazione di linea di colonne passeranno a quella di colonne sulla sinistra, con le compagnie e plotoni affiancate, e successivamente nella Piazza Vittorio Emanuele III e Viale Baroni si mette alla Piazza del Ponte, in maniera che la marcia del 74° Reggimento Fanteria risulti all'altezza del molo San Giovanni.

Il 50° Artigliera P. C. i Plotoni R. Coop. dei pescatori della R. Marina, durante l'ammiraglia, resteranno fatti sul posto di schieramento. I Giovani fascisti più Avanguardisti si ammarreranno in Via Veneto-Calisto e affiancheranno il Reparto Pompiere della R. Marina.

Le truppe, infine, in linea di colonne, disposte per la sfilata, si metteranno in marcia per il viale, acciuffando, come è stato detto, il molo San Giovanni.

Il sfilamento sarà composto da: 1. Comitato Federativo dell'Istria-Glavazzo, 2. Comitato dell'Istria-Politecnico - Ordine di Venezia - Tutti i componenti del plotone dei miliziani del Comitato Federativo.

Comitato Federativo dell'Istria-Glavazzo, 2. Comitato dell'Istria-Politecnico - Ordine di Venezia - Tutti i componenti del plotone dei miliziani del Comitato Federativo.

## L'onomastico di S. E. Cimoroni

Nella giornata di ieri, ricorrendo l'onomastico di S. E. il Prefetto on. Cimoroni, sono giunti al Capo della Provincia voti di auguri da ogni parte dell'Istria.

Dalle colonne del nostro giornale, che segue l'opera diurna di S. E. il Prefetto, attraverso le sue molteplici attività a favore della nostra Provincia, ci associamo a quegli auguri e rinnoviamo, con sincero, animo, a S. E. Cimoroni i segni della nostra devozione.

## Una cerimonia al Dopolavoro postelegrafico

Fascie Femminili — Tutto lo giorno e giovedì sono invitati a trovarsi mercoledì 11 ore alle ore 9,30 presso il Parco della Rimembranza a svolgersi alla rivista che il Comandante della Piazza Militare Marittima passerà alle Forze Armate in occasione del genetliaco di S.M. il Re Imperatore.

Inizio ai Comitati — Tutti i comitati sono invitati a radunarsi in sede sociale via Barbacani, per la 9 del giorno 11 corr. per partecipare con il labaro Federale alla rivista che avrà luogo in Piazza Vitt. Em. in occasione del genetliaco di S.M. il Re Imperatore.

Per l'occasione il Direttore provinciale delle Poste e Telegrafi avrà recinto un'area di gioco.

Scritte CC.RR. in congedo — Si invitano tutti gli associati liberi da impegni a trovarsi in Sede via Barbacani 18, per la 9 di domani 11 corr. per portarsi ad assistere alla Rivista Militare in occasione del genetliaco di S.M. il Re Imperatore.

Unione Ufficiali in Congedo — Si informano i Sigg. Ufficiali in congedo che giusto disposizioni emanate dallo Superiori Autorità Militari, ci dovranno intervenire alla rivista che avrà luogo il giorno 11 Novembre alle ore 10.

Per gli Ufficiali che non possengono la grande Uniforme, devono indossare l'uniforme ordinaria grigio verde, con scarpa, sciarpa, decorazioni e guanti bianchi.

Essi si incontreranno con gli Ufficiali in S.P.E. che non sono a Comando di truppa.

## Ziu Santu ritorna!

E trascorso poco più di un anno da quando il poeta corso Santo Casanova, assertore infaticabile dell'italianità dell'isola, venne in Italia.

I lettori ricorderanno che, attraverso queste colonne, l'Istria inviò al vegliardo il suo saluto affettuoso.

Allora, invitato in Italia da fervidi amici, fu accolto con schiettezza e con calde dimostrazioni d'affetto in tutte le città visitate.

I Milanesi lo conobbero arguto e brillante conferenziere. A Livorno tenne una conferenza in platea corso del titolo «Carducci e la Corsica». A Roma fu ricevuto dal Duca per il quale, al ritorno, ebbe ad esprimere — in vernacolo, sulla stampa isolana — parole di ammirazione e di speranza.

Poi ritornò in Corsica lasciando, tra i vecchi e nuovi amici e fra i numerosissimi ammiratori, quel senso di vuoto che segue la partenza delle persone care.

Quel vuoto oggi è scordato: ziu Santu è tra noi!

E tornato nella sua Patria non per rituffarsi in un bagno di italiano, poiché egli — essendo naturalmente italiano — è naturalmente italiano, ma per rimanere con noi, a Livorno, ospite gradito del Consolato Nazionale per la diffusione della cultura italiana all'estero.

Il suo ritorno non rappresenta perciò abbandono della canna: dal rosto a 86 anni (e moltissimi altri giallo auguriamo — e sono 2500 nella nostra «Curiosella») la febbre è una fiamma che brucia, ma non si spegne.

E' venuto fra noi, tra i fratelli di razza, per continuare a difendere i diritti degli isolani contro gli illeciti tentativi di nazionalizzazione effettuati dalla matrigna.

Il suo è un posto di combattimento!

La sua molteplice attività fu di continuo spesa a difendere gli interessi materiali e spirituali dell'isola.

Di oggi le repliche,

## Le prime cinematografiche

### Il cammino degli Eroi, possibile documentario della "Luce"

E' stato presentato ieri sullo schermo del Cinematografo Ideal, un prezioso documentario della conquista dell'Impresa, edito dalla "Luce" e già coronato dal più alto successo alla Mostra di Venezia: «Il cammino degli Eroi».

La pellicola, con una serie di scatti formidabili, dimostra ed esalta l'herculeo sforzo compiuto dall'Italia per conquistare l'Impresa.

I Milanesi lo conobbero arguto e brillante conferenziere. A Livorno tenne una conferenza in platea corso del titolo «Carducci e la Corsica». A Roma fu ricevuto dal Duca per il quale, al ritorno, ebbe ad esprimere — in vernacolo, sulla stampa isolana — parole di ammirazione e di speranza.

Allora, invitato in Italia da fervidi amici, fu accolto con schiettezza e con calde dimostrazioni d'affetto in tutte le città visitate.

I Milanesi lo conobbero arguto e brillante conferenziere. A Livorno tenne una conferenza in platea corso del titolo «Carducci e la Corsica». A Roma fu ricevuto dal Duca per il quale, al ritorno, ebbe ad esprimere — in vernacolo, sulla stampa isolana — parole di ammirazione e di speranza.

Poi ritornò in Corsica lasciando, tra i vecchi e nuovi amici e fra i numerosissimi ammiratori, quel senso di vuoto che segue la partenza delle persone care.

Quel vuoto oggi è scordato: ziu Santu è tra noi!

E tornato nella sua Patria non per rituffarsi in un bagno di italiano, poiché egli — essendo naturalmente italiano — è naturalmente italiano, ma per rimanere con noi, a Livorno, ospite gradito del Consolato Nazionale per la diffusione della cultura italiana all'estero.

Il suo ritorno non rappresenta perciò abbandono della canna: dal rosto a 86 anni (e moltissimi altri giallo auguriamo — e sono 2500 nella nostra «Curiosella») la febbre è una fiamma che brucia, ma non si spegne.

E' venuto fra noi, tra i fratelli di razza, per continuare a difendere i diritti degli isolani contro gli illeciti tentativi di nazionalizzazione effettuati dalla matrigna.

Il suo è un posto di combattimento!

La sua molteplice attività fu di continuo spesa a difendere gli interessi materiali e spirituali dell'isola.

Di oggi le repliche,

## Concorsi nell'amministrazione finanziaria

L'Intendente di Finanza di Pula comunica che nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, N. 262 del 30 ottobre 1936, è pubblicato il comunicato del Consorzio per il conferimento di posti disponibili nei gradi delle varie categorie dipendenti dall'amministrazione finanziaria.

Per opportuna norma degli interessati si avverte che il termine per la presentazione delle relative domande scadrà il 29 dicembre p.v.

Gli interessati potranno assumere informazioni in proposito nelle ore d'ufficio presso l'Intendenza di Pula.

La ripresa

La ripresa si inizia con un bel tiro in porta di Mangolini, dal portiere degli ospedali, con francchezza.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa. Mangolini calca dietro la rete.

Al 25' Marini apre la serie, con un tiro in porta di Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 32' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 35' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 38' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 40' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 42' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 44' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 46' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 48' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 50' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 52' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 54' tiro di Smilzio, parato da

Mangolini, dal portiere degli ospedali.

Il pallone vola in angolo. La serie è chiusa.

Al 56' tiro di Smilzio, parato da

## DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

L'inaugurazione dell'anno scolastico nelle locali scuole

ROVIGNO, 9  
Anche nella nostra città, con una semplice cerimonia a carattere militare venne inaugurato l'anno scolastico delle nostre scuole medie. Tutti gli alunni era intervenuti nella divisa dell'organizzazione Balilla alla quale appartengono. La cerimonia si svolse al teatro Gaudenzio e prese tutti le autorità cittadine e numerosi genitori. Facevano gli onori di casa il preside dell'Istituto tecnico prof. Bigo e il direttore della scuola d'avviamento ai lavori prof. Pian.

Dopo il canto degli inni della patria e della rivoluzione, accompagnati dalla banda dell'Oratorio Salesiano, il prof. Nino Bonacchio, orfano di guerra, figlio di un ufficiale dei bersaglieri caduto sul Carso nel 1916, designato dalle due direzioni, tenne il discorso ufficiale.

Portò il suo saluto, alle autorità presenti e alla città nella quale per la prima volta parlava, l'oratore tracciò i compiti che la scuola fascista si propone nel clima dell'Impero e fra altro disse:

Oggi possiamo dire che la scuola è d'educazione completa. Quella catena di cui si spezza il filo del sapere e lo si continua allo giovani menti avide e brameose di cibo intellettuale, è la stessa per tutti gli ragazzi. Dovo prima sdegnare chi i peggiori storia o matematica, ora un sacerdote parla di religione, poi un ufficiale tratterà di cultura militare. Magistrali fusioni, meraviglioso connubio. Nella scuola italiana, come nella vita del suo popolo, fede, scienza e patria si stringono in mano, sono sorelle. Per questo e solo per questo si può mirare alla educazione completa: i muscoli si irrottoneranno per la lotta del dominio, per sanare sano il corpo, per esercitare forti per parto di un popolo di tutti.

Sempre ascoltato con grande attenzione, l'oratore parla da giovane a giovane della scuola fascista e così conclude: «Giovani, o giovani, guardate con fiducia nei domini futuri della Patria. Chi saprà fare il essere forte vincerà sempre, avrà ragione di tutti e su tutto. È facile, signora o signore, è facile, è studenti, creare un impero col sacerdote. E' difficile creare col sacrificio, senza materie prime, senza terreno. E' eroico creare col sangue dei propri figli».

Giovani, entri arriva la vita, cominciate con lontan il vostro dovere rendetevi degni, superando il dittato Monte della Scienza di poter fissare col sorriso nel volto l'occhio sereno il sole che vedrà risorta la grandezza d'Italia.

I discorsi che erano stato interrotto più volte da applausi, fu infine coronato da una vivissima ovazione. La cerimonia in teatro si chiuse con canto di Giovinezza e col saluto a E' Imperatore e al Duca.

Inquadrati, gli alunni e le alunne si ritirarono quindi impenetrabilmente davanti al Monumento della Redenzione.

Nell'O.B. — In occasione della festa della Vittoria, i seguenti grandi Giovani Italiani e Avanguardisti ricevettero in premio un luogo di educazione fascista, dono del Consiglio provinciale: C.M. Sogno Nives, C.M. Dobrilla Livia, C.M. Santin Giovanna, C.M. Zuo Zon Ita, C.M. Pignaton Nella, C.M. Zappi Maria, Csq. Zaccari Maria, cadetto Mosconi Italo, cadetto Bettarini Giovanni, c.c. Apollonio Giovanni, c.c. Malusa Egidio, c.c. Descrivani Simone, c.c. Baricchia Giovanni, c.c. Rocco Luigi, c.c. Barzillai Romiggio, c.c. Muccella Lino, c.c. Locardi Virgilio.

Movimento di stato civile — Sta finito dei matrimoni: nascite e morti dal 1 al 31 ottobre 1936: matrimoni N. 4, nascite N. 16, morti N. 4.

Raccolsi — Mercoledì sera alle ore 21, in occasione delle celebrazioni della Vittoria, si svolse all'Albergo Adriatico il tradizionale rancio dei co-sufflenti, presenti i rappresentanti dei corpi armati e delle organizzazioni del Regime. Durante il rancio regnò il massimo cameratismo; si cantarono le canzoni e gli inni della trincea, si intrecciarono i più fervidi affari.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRUZIONE, Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggiero Pascucci

Appendice del CORRIERE ISTRUZIONE.

## ORARIO DEI PIROSCAFI della Compagnia Adriatica di Navigazione

## ARRIVI

LUNEDÌ: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16.30 da Venezia, celere; Ore 17.30 da Trieste, postale.

MARTEDÌ: Ore 13 — da Fiume, celere.

MERCOLEDÌ: Ore 11.30 da Lusino-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16.30 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere.

GIOVEDÌ: Ore 6.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Chioggia, postale; Ore 13 — da Fiume, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale.

VENERDÌ: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste, postale.

SABATO: Ore 6.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere.

## PARTENZE

LUNEDÌ: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste o scali, postale; Ore 17 — per Fiume, celere; Ore 18.30 per Lusino-Ancona, postale.

MARTEDÌ: Ore 13.30 per Venezia, celere.

MERCOLEDÌ: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 15.30 per Chioggia-Fiume, postale; Ore 17 — per Fiume, celere; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere.

GIOVEDÌ: Ore 1.30 per la Dalmazia postale; Ore 13.30 per Venezia, celere; Ore 14 per Chioggia-Fiume, postale; pernottamento a Chioggia; Ore 24 da Trieste, postale.

VENERDÌ: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 22.30 per Ancona, postale.

SABATO: Ore 1.30 per Fiume, celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ora 8.30 per Chioggia-Fiume, postale; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale.

DOMENICA: Ore 6.30 per Venezia, celere.

## Gli orari delle avioilinee in vigore dal 4 ottobre 1936

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Giornaliera (Esclusa la domenica)

8. — P. Trieste a. 16.40  
8.35 a. POLA p. 15.05  
8.50 p. Lussino a. 14.50  
9.10 a. Lussino p. 14.30  
9.20 p. Zara a. 14.20  
9.45 a. Zara p. 13.55  
10.10 p. Zara p. 13.28  
10.15 a. Ancona p. 12.30

In coincidenza con la suddetta linea:

11.50 p. Ancona a. 11.30  
13.20 a. Roma p. 10. —

Fiume-Venezia (con coincidenza da e per l'Europa Centrale) (Giornaliera esclusa la domenica)

8. — P. Fiume a. 15.40  
8.30 a. POLA p. 15.10  
8.40 p. POLA a. 14.55  
9.25 a. Venezia p. 14.10

Idroscalo S. Andrea (Coincidenza: a Pola (Beiron) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Zines Trieste-Venezia (Giornaliera esclusa la domenica) (Coincidenza a Trieste da e per l'Europa Centrale)

12.40 p. Trieste a. 11.05  
13.15 a. Venezia p. 10.30

In coincidenza con la suddetta linea:

13.50 p. Venezia a. 9.55  
15.45 a. Roma p. 8. —

Il servizio dei motoscafi è garantito. Funziona pure uno speciale servizio di autovettura. Gli uffici e la direzione della Scuola di Pela si trovano in via Vittorio Emanuele III.

.... ma da "SCAMPOLO" si compra meglio!

## AVVISI ECONOMICI

Richiesta di personale di servizio. La parola L. 0.20, minimo L. 2. Il CERCASI brava domestica maschio servizio. Littorio 6, ultimo piano destra.

Posso disponere - Offerta di lavoro Cont. 25 la parola - Min. L. 2.50 E.

CERCASI abili venditori, venditrici magazzino modo confezioni. Titolo preferenza solitaria veterinario. Si garantisce massimo risparmio. Offerta «Corriere» N. 6007. 50978

Offerte Camere mobili - Pensieri privati La parola L. 0.20, minimo L. 2. G.

AFFITTASI quartiere di camere, cucina ammobiliato. Rivolgersi Via Zaro 9, I. 50980

AFFITTASI matrimoniale Via Damaso 36, I. p. 51030

D'AFFITTARE camera ammobiliata in Piazza Foro N. 12, I. p. 51080

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, prontamente. Arditelli 31, p. destra. 51106

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sergio 41, II p. sinistra. 51116

STANZA ammobiliata eventualmente due persone con comoda cucina. Via Carducci N. 6. 51126

AFFITTANSI camera, cucina indipendente. Via Damaso 45. 51170

AFFITTASI bellissima stanza solleghiana, centrica posizione. Barberanai 5, II sinistra. 51186

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3. L.

AFFITTASI appartamento signorile 4 camere, bagno, accessori, terrazzo, I.p. Kandler 12, visibile 14-16 oppure telefono 5-7. 50316

D'AFFITTARE in villa quartiere grande con giardino, tutti conforti. Rivolgersi Piazza Verdi 7, II p.

DOMENICA: Ore 6.30 per Venezia, celere.

VENDESI lotto di occasioni. La parola L. 0.20, minimo L. 2. N.

VENDESI letto in ottimo per bambini, seminuovo. Via Muzio 14, III piano destra. Visitare powdered.

VENDESI stufa usata. Via Fausta 4, in corso. 5116N

VENDESI camera da pranzo. Via S. Felicita 8. 5116N

Acquisti d'occasione. La parola L. 0.20, minimo L. 2. D.

COMPERO sparber usato. Via Fausta 4, in corso. 51140

Commercio e industria. La parola L. 0.40, minimo L. 4. P.

RADIO riparazioni, accensione, certificazione, rettifica. Solitario Gobetti, 4789P

RADIOPARAZZONI sigillati da tecnico autorizzato. Asolana garanzia - prezzi solidi. Negozio Radiomarelli, Via Sergio 15. 4889P

CAPITALE società - Credenti d'azienda commerciali, industriali

La parola L. 0.50, minimo L. 5. R.

VENDESI negozio commestibili, buona occasione. Via Besenghi 10. 5107R

BAR posizione centrica, Fiume, licenza superalcolici, dolciumi, eccotiera vendesi. Indirizzo al Giornale.

5112R

.... Un mondo di armonie

ma solo con gli apparecchi

## TELEFUNKEN

non dimenticate, non errate nella scelta

Il confronto vi convincerà

Concessionario autorizzato:

Aldo Sivilotti

Sopravvivenza, munito dei conforti religiosi, il nostro

## Natale Zacconi fu Giovanni

d'anno 32

Ne danno il trieste annuncio i figli Natale con la moglie Bianca, Giuseppe, la figlia Maria, Antonia, Caterina nonché i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 10 corr. messe, alle ore 16, in Sissano.

Sissano, 10 novembre 1936-XV.

Tonic-Ricostituente-Digestivo

**BOX**

A BASE DI CHINA

PRIV. FABBRICA-MARASCHINO

"EXCELSIOR"

GIROLAMO LUXARDO

ZARA

(DALMAZIA)

Oggi degustazione gratuita al CAFFÈ ITALIA (Bazzarini)

Vino di China ferruginoso  
**Serravalle**  
Tonico Ricostituente  
stimola l'appetito  
rigenera il sangue  
rinforza l'organismo

J. Serravalle-Trieste  
In vendita nelle farmacie

## Perfosfato Minerale

Per il Grano, per le Foraggiere, per l'Olio  
per la Vite, per i Fruttiferi e per tutte le altre  
colture che si concimano in autunno-inverno

il concime indispensabile ed inestimabile che  
fornisce al minor costo le maggiori produzioni è

## PERFOSFATO MINERALE

Un terreno ricco di azoto potrà anche dare alle colture  
una bella apparenza, ma alle raccolte dei semi e dei  
frutti si sarà una grande delusione se le riserve di azotofosforo  
assimilabile non sono sufficienti. (A. Rende)

## Perfosfato Minerale

Oggi alle ore 4 alla

## Sala Umberto

L'atteso capolavoro della bambina predile

## Shirley Temple

nel più grande successo 20 th Century Fox:

## La piccola ribelle

## SHIRLEY TEMPLE